CORONAVIRUS: IPPOLITO, ”NESSUNA PROVA CHE SIA NATO DA LABORATORIO”

17 Aprile 2020



ROMA – “Il virus non cambia, è stabile e non ci sono prove che sia stato creato in laboratorio. Se Pompeo ha altri dati scientifici, se li faccia pubblicare e chieda all’epidemiologo Anthony Fauci di farseli validare”.

Ora “dobbiamo concentrarci nell’affrontare la situazione. Poi avremo tempo di capire le origini. Abbiamo troppa gente che parla”.

Così, ad Agorà, su Rai tre, Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dell’Istituto Spallanzani, in merito all’ipotesi del virus sia frutto di un errore di laboratorio, notizia presente in molti giornali dopo le parole di Mike Pompeo, Segretario di Stato Usa.

A dover preoccupare, invece, è la mancanza di un modello di ripartenza in Europa.

“Le notizie di ripartenza o proroghe di ripartenza nei diversi Paesi europei sono la dimostrazione che manca un modello per andare avanti in Europa. Non si vede quale è il modello per la ripartenza dell’Europa. Tanti documenti, tante chiacchere, pochi fatti”. L’auspicio “sarebbe stato che l’Europa si fosse fatta più carico che non poche paginette che lasciano liberi i Paesi di ripartire ognuno come può”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli